

Tatlin ritrovato
Un'attribuzione inedita
Tra arte e design
Munari, Pesce, Perrault, Sottsass



Profondità della superficie
Boyd Cody, Cucinella,
Hertl, Radic, UNstudio
Industriale fatto a mano
Doriana Mandrelli Fuksas
Solid surface
Ricerca, progetto, produzione
Culture club
Panton evergreen, disegnare



Seduta elastica Elastic chair

Una trama tessile, dall'apparenza esile, ma dalla resistenza elevata, si infila come fosse una calza su una struttura metallica. Da un pensiero creativo che punta molto sui nuovi tessuti tecnologici, nasce una seduta – la Slow Chair dei fratelli Ronan ed Erwan Bouroullec per Vitra – molto elegante, sicuramente un nuovo classico del design.

Contrapponendo l'elemento morbido, il tessuto, a quello rigido, il tubolare in acciaio, i Bouroullec rendono omaggio ad altre sedute storiche: come la Womb Chair, che Eero Saarinen disegnò nel

1948 per Knoll, la cui forma, aperta e accogliente, si ritrova nelle linee più secche ed essenziali della nuova poltroncina.

L'accostamento tra struttura portante e parte elastica deriva da un altro progetto storico: la Flag Halyard Lounge Chair del designer danese Hans Wegner, un progetto del 1950. Il tema originale è reso più scarno dall'interpretazione dei Bouroullec: la maglia tessile è sottile e trasparente e, dove si raccorda alla parte metallica, la sua trama si fa più fitta, nascondendo così il tubolare sottostante.

*A sheer yet exceedingly resilient textile weave is slipped onto a metal structure like a stocking. From creative thought aimed at exploring new technological fabrics is born a chair: Slow Chair by brothers Ronan and Erwan Bouroullec for Vitra. Its elegance will surely make it a new design classic.

Counterbalancing the soft element (fabric) with the rigid (steel tubing), the Bouroullecs pay homage to other historical chairs, such as the Womb Chair that Eero Saarinen designed in 1948 for Knoll, whose open and

welcoming shape is echoed in a slimmer, drier way in this new design. The combination of self-standing structure and elastic is also seen in the Flag Halyard Lounge Chair (1950) by Danish designer Hans Wegner. The original theme is made more minimalist by the Bouroullecs: the knit textile is thin and transparent, and where it stretches over the metal its weave becomes tighter in order to cover the underlying tubular frame.

